Rivista svizzera della pesca

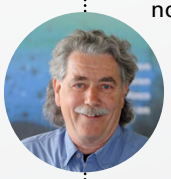
Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Perché andare a Berna per il Salone?

«Pesca Caccia Tiro», febbraio 2020 a Berna – con la FSP

Dal 13 al 16 febbraio 2020 si terrà nuovamente l'esposizione «Pesca Caccia Tiro» nelle sale della Bernexpo. La Federazione Svizzera di Pesca FSP darà un forte peso alla propria presenza al salone con un'esposizione speciale. Perché i pescatori devono andare fino a Berna? Il capo progetto Philipp Sicher ci risponde.

Rivista svizzera della pesca: Philipp Sicher, vale davvero la pena per le pescatrici e i pescatori recarsi a Berna tra il 13 e il 16 febbraio?
Philipp Sicher: Certamente! Il Salone merita proprio una visita, ed anche, ma non solo, perché la FSP sarà presente.



Potete essere più preciso?
In occasione del salone "Pesca Caccia Tiro" la FSP ha sempre cercato di porre l'accento su avvenimenti e tematiche importanti. Per esempio, quattro anni fa, il presidente del Consiglio nazionale, Christa Markwalder, aveva ricevuto il primo esemplare del manuale "I pescatori creano habitat" e, due anni fa, sono stati presentati i risultati del grande sondaggio sulla pesca effettuato dall'istituto di ricerca GFS.

E a febbraio 2020?
Disponiamo di 1200 metri quadri di spazio espositivo. La visibilità della FSP sarà quindi ancora maggiore, l'esposizione più informativa, più interessante e persino migliore, nonché totalmente in linea con il tema "Pesca e cambiamento climatico".

Aspettate ... persino migliore? Ci sembra che abbiate affermato più o meno la stessa cosa due anni fa ...
Sì, migliore, e non è né una bugia né un bluff. Da due anni, la visibilità della FSP è cambiata. La direzione del salone ci ha fatto un'offerta generosa per la nostra prossima partecipazione. Non potevamo rifiutare.

Sarà quindi un grande spettacolo?
(Philipp Sicher si difende con le due mani): No, no. Fare un grande show non è compito della FSP. Da una parte, crediamo che sia un nostro compito fare in modo che le pescatrici e i pescatori vedano oltre al proprio cestello della pesca, e dall'altra parte vogliamo che anche i cacciatori, i tiratori e il pubblico in generale possa cogliere i legami tra cambiamento climatico e habitat.

Come verrà trattato l'argomento clima?
La prima parte dell'esposizione, intitolata "Pesca e cambiamento climatico", spiegherà il concetto, le cause e gli ef-

«È informativo, variato, e offre anche prelibatezze culinarie»

fetti dello stesso sulle acque e i pesci. Poi nel resto dell'esposizione speciale si mostreranno le misure concrete che le pescatrici, i pescatori, le società e le federazioni possono realizzare a favore degli ambienti acquatici. L'esperienza fatta durante l'estate canicolare del 2018 è servita da base per elaborare le strategie. All'epoca si erano dovute intraprendere delle misure speciali a breve termine, per contenere la moria piscicola ormai inevitabile. Per prepararsi meglio in vista delle future crisi, si esporranno le possibilità, gli sforzi, i risultati e le conseguenze.

Quindi "Pesca Caccia Tiro" sarà anche una cosa seria?
Di sicuro non sarà uno spettacolo. La questione del cambiamento climatico è troppo importante e grave. Tuttavia, cercheremo di presentarlo in modo accattivante. Anche la politica sarà un tema. Perciò, ogni giorno si organizzeranno delle conferenze con un moderatore, con invitati dal mondo della politica, dell'amministrazione, delle federazioni e di tutti gli ambienti della pesca. Anche il pubblico potrà parteciparvi attivamente.

Clima, politica. Un evento permeato di gravosità.
Non solo! Abbiamo anche molte cose emozionanti e piacevoli. Per esempio, un altro tema sarà il pesce in quanto alimento sano proveniente dalle nostre acque. Nella cucina espositiva, uno chef professionista mostrerà la preparazione del pesce affumicato, una specialità spesso sconosciuta, e vi inviterà a degustarlo. Ma assolutamente ci sarà molto altro che le pescatrici e i pescatori potranno apprezzare.

«Disponiamo di 1200 metri quadri di spazio espositivo»

Cosa ci possiamo aspettare ancora?
Un altro elemento che farà la gioia di molti pescatori sarà l'esposizione "Artigianato della pesca". In questa parte dell'esposizione, si mostreranno artigianati della pesca tradizionali e moderni. Come, per esempio, la costruzione di canne da pesca o il montaggio di mosche. La costruzione di barche in legno e l'elaborazione di preparazioni a base di pesce saranno anche mostrati in modo appassionante.

Ritorniamo alla questione iniziale: perché un pescatore di Chiasso, Bellinzona o Locarno dovrebbe andare fino a Berna ?
È presto detto: il salone "Pesca Caccia Tiro" è l'unica esposizione in cui i visitatori possono scoprire tutti gli aspetti della pesca in modo concentrato. È informativo, ricco di eventi e offre pure dei piaceri culinari.

Intervista Kurt Bischof

In agenda!
La FSP è convinta che il salone "Pesca Caccia Tiro" riscuoterà un grande interesse. Un valore aggiunto della fiera rimane sempre l'incontro, sia con volti famigliari che nuovi. È quindi importante inserire la data nelle agende private e in quelle delle società.

Rapporti con gli invitati
La pesca è sempre più coinvolta dalla politica, dal consumo di energia, dal benessere animale e dalla società. Questo aspetto sarà ugualmente presente al salone "Pesca Caccia Tiro". I colloqui con gli invitati del mondo politico, amministrativo, delle federazioni e dei settori della pesca saranno vivaci e si succederanno a ritmo sostenuto. Anche il pubblico potrà parteciparvi attivamente. *Bi*

Entrate al Salone a prezzo ridotto

I membri della Federazione Svizzera di Pesca, delle federazioni cantonali e delle società, beneficiano di entrate a prezzo ridotto, e pagano così solo 11.- franchi invece di 16.- . Ecco come fare:

- andate sul sito internet: fjs.ch/ticket
- inserite il codice promozionale fj2247
- per ogni ordinazione è possibile acquistare un massimo di 4 biglietti d'entrata a prezzo ridotto
- la riduzione non è convertibile in contanti
- i biglietti a prezzo ridotto possono essere stampati a casa

Il Salone "Pesca Caccia Tir" si terrà dal 13 al 16 febbraio 2020. Dal giovedì al sabato dalle 9:00 alle 18:00, domenica fino alle 17:00. *Bi*

La produzione di pesci d'acquacoltura aumenta velocemente, qui all'azienda Valperca SA di Rarogne (VS).

Immagine: zvg

L'acquacoltura sorpassa le catture di pesce selvatico

La Federazione Svizzera di Pesca segue la situazione da vicino

L'acquacoltura è in forte ascesa. Per la prima volta a livello mondiale, le rese dell'acquacoltura hanno superato le catture di pesce selvatico. Ciò avrà un impatto importante sulla pesca (anche professionale) in Svizzera. La Federazione Svizzera di Pesca FSP segue da vicino la situazione e redigerà una presa di posizione.

L'acquacoltura è la forma di produzione agroalimentare che sta conoscendo la crescita più rapida. Secondo la FAO, è essenziale per rispondere al bisogno di proteine di una popolazione mondiale in costante crescita. In Cina, l'acquacoltura rappresenta già il 75 per cento della produzione piscicola. Buono a sapersi in questo ambito: nell'acquacoltura piscicola, la produzione in acqua dolce è molto maggiore rispetto a quella in acqua salmastra o salata. Dei dieci pesci d'allevamento più importanti mondialmente in termini di resa, nove sono pesci d'acqua dolce. L'unico pesce di mare di questo gruppo è il salmone dell'Atlantico, che occupa il nono rango.

Situazione in Svizzera

Riguardo al consumo di pesce pro capite, la Svizzera è un paese in via di sviluppo. Con circa 7,5 chili di pesce per persona all'anno, ci troviamo infatti ben al di sotto della media mondiale di 20 chili. Ciò è dovuto alla nostra situazione geografica di paese d'entroterra, che ha influito sull'agricoltura e le nostre preferenze culinarie. Con l'aumento della popolazione, nel corso degli ultimi anni è cresciuto anche l'appetito verso i prodotti della pesca. Nel 2018, in Svizzera sono state importate più di 73'000 tonnellate di pesce e frutti di mare. Persino le ottime rese della pesca commerciale svizzera degli anni 1970 e 1980, che avevano raggiunto le quasi 4'000 tonnellate, non basterebbero a soddisfare l'attuale domanda di pesce d'acqua dolce. Oltretutto in questi ultimi anni la resa delle acque svizzere è precipitata ad un valore di circa 1'400 tonnellate. Parallelamente, la produzione di pesci d'acquacoltura è aumentata ed ha superato da poco la resa delle catture di pesce selvatico. Nel 2017, circa 1'500 tonnellate provenivano dall'acquacoltura, con una grande tendenza al rialzo. In totale, la resa interna non ha tuttavia coperto neanche il 5 per cento del consumo totale di pesce e frutti di mare in Svizzera.

6'000 tonnellate di pesce all'anno?

Lo specialista in acquacoltura Fridolin Tschudi dell'Alta scuola di scienze applicate zurighese (ZHAW) ha stimato, in un incontro con "Petri-Heil" (n. 3/2019), che nel 2025 si potranno produrre 6'000 tonnellate di pesce in installazioni d'allevamento svizzere, la maggior parte delle quali saranno moderne e praticheranno la tecnica del "ricircolo", come già fa Valperca SA di Raron (VS). Secondo i pareri attuali, l'idea di allevare pesci in gabbie di rete nelle acque libere (attualmente sul lago di Costanza), come si usa fare nell'allevamento di salmone nell'Europa del Nord e in America, non ha alcun futuro. Gli accumuli delle deiezioni e i rischi collegati sono considerati inaccettabili dalle autorità e dalle associazioni dei pescatori coinvolte.

Valutare i pro e i contro

Nel corso del 2020, la Federazione Svizzera di Pesca procederà ad una seria valutazione dei vantaggi e degli svantaggi dell'acquacoltura e svilupperà una propria posizione solida. Oggigiorno è già chiaro che non si tratta solo di una questione di pesca, ma anche di necessità ecologiche e sociali. *DL/Bi.*

Stagione di pesca al Palazzo federale

Tematiche della protezione delle acque durante la sessione invernale – la FSP in prima linea

Il nuovo Parlamento ha prestato giuramento il 2 dicembre 2019. Sin dall'inizio dei dibattiti e ad un ritmo serrato, ha trattato varie tematiche collegate con la pesca e riguardo alle quali la FSP si trova in prima linea … o dietro le quinte.

Foto: Bundeskanzlei

Per la protezione delle acque e la pesca … ambiente invernale al Palazzo federale.

Espansione dell'idroelettrico
Purtroppo, il neoeletto Parlamento non ha avuto (ancora) un impatto positivo sulle richieste in materia di pesca. Dopo il Consiglio nazionale, anche il Consiglio degli Stati ha dato seguito all'iniziativa parlamentare di Albert Rösti (UDC, BE), come temevamo. I gestori delle centrali idroelettriche saranno quindi dispensati dall'obbligo di compensazione a favore della natura in caso di nuove concessioni. La FSP è rammaricata dal fatto che per la prima volta il diritto ambientale e il compromesso sulla protezione delle acque sono stati indeboliti.

Spazio riservato alle acque: attacco respinto
Werner Hösli (UDC, GL – che nel frattempo ha abbandonato la sua funzione parlamentare), con la sua mozione aveva lanciato un duro attacco contro gli ambienti acquatici. Voleva assicurarsi che gli spazi riservati ai corsi e specchi d'acqua siti al di fuori delle aree protette potessero essere ridotti. Durante il dibattito al Consiglio degli Stati, Roberto Zanetti (PS, SO), presidente centrale della FSP, aveva affermato che il compromesso sulla protezione delle acque non doveva essere messo in pericolo così alla leggera – oltretutto poiché la Commissione dell'ambiente del Consiglio degli Stati lo aveva sempre difeso. Zanetti è riuscito a convincere il Consiglio a rinviare la proposta alla Commissione per un esame approfondito.

Iniziativa cantonale vallesana
Ancora una volta, Roberto Zanetti ha avuto la meglio in qualità di porta parola della Commissione per quanto riguarda la trattanda relativa all'iniziativa cantonale vallesana, che intendeva diminuire la protezione delle acque a favore dell'idroelettrico, indebolendo le disposizioni legali sui deflussi residuali. Ciò che le pescatrici e i pescatori dovrebbero sempre affermare chiaramente di fronte ai propri interlocutori è stato anche il principale argomento di Zanetti. La Federazione dei pescatori aveva ritirato la propria iniziativa "Acqua viva" nel 2010 solo perché il Parlamento aveva revisionato la legge sulla protezione delle acque come contro-proposta indiretta. "Un indebolimento sarebbe un segno fatale per gli iniziativisti", ha dichiarato Zanetti. Con 26 voti contro 11 e 2 astenuti, l'iniziativa è stata respinta.

Per il rotto della cuffia
Durante il dibattito sul budget al Consiglio nazionale, c'è stata una decisione che non poteva essere più tesa di così: con 96 voti contro 95 e 3 astenuti, è stato respinto un credito supplementare di 20 milioni di franchi all'anno a favore dei Cantoni per le rivitalizzazioni/rinaturazioni. Il presidente della Confederazione e ministro delle finanze Ueli Mauer ha preso l'iniziativa di fronte alla delusione. Se necessario, si potranno ottenere i mezzi finanziari tramite crediti supplementari.

Non è ancora finita …
Al momento di terminare questa redazione, la sessione invernale era ancora aperta e lavorava a pieno regime. Le deliberazioni nelle altre camere e i voti finali erano quindi ancora in sospeso.

Bi

Agenda FSP

25.1.2020
Seminario FIBER :
«I pesci in Svizzera – ieri, oggi, domani»
Olten

13. – 16.2.2020
Salone nazionale
«Pesca-Caccia-Tiro»
Berna

4.4.2020
Conferenza dei presidenti FSP
Olten

8.5.2020
Seminario «Adesione di membri alle federazioni e società»
Olten

Impressum

Federazione Svizzera di Pesca FSP
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Telefono 041 914 70 10
Fax 041 914 70 11

www.sfv-fsp.ch